

# **Relazione Annuale**

## **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

### **Sezione 1**

#### **Parte generale**

<b>DOCENTI</b>		<b>STUDENTI</b>	
<b>Nome</b>	<b>CdS</b>	<b>Nome</b>	<b>CdS</b>
Andrea Baldissera	Lingue Straniere Moderne	Luca Rapisarda (audit.)	Lingue Straniere Moderne
Gian Luigi Bulsei	Filosofia e Comunicazione	Sara Novarese	Filosofia e Comunicazione
Antonio Vannugli	Lettere	Asya Lopardo	Lettere
Stefania Ferrari	Lingue, Culture, Turismo	Matteo Barchi (audit.)	Lingue, Culture, Turismo
Luca Savarino	Filosofia	Giada Rocco	Filosofia
Vittorio Tigrino (presid.)	Filologia Moderna, Classica e Comparata	Matteo Careno (audit.)	Filologia Moderna, Classica e Comparata

La CPDS è stata nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2019.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date (indicare data e modalità delle riunioni effettuate nel corso dell'ultimo anno):

- 1) 18-20 dicembre 2018 (telematica)
- 2) 13 marzo 2019 (in presenza)
- 3) 4 luglio 2019 (in presenza)
- 4) 13 novembre 2019 (in presenza)

I verbali delle riunioni sono disponibili on line all'indirizzo <https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualità-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-1>.

*Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).*

Per quel che riguarda la rappresentanza della parte studentesca non vi sono stati avvicendamenti nell'ultimo anno, fino alla scadenza delle elezioni di rinnovo della Commissione del 22-23 ottobre 2019. Per la tornata elettorale si è sollecitata la partecipazione e richiesto aiuto ai rappresentanti di CdS per sensibilizzare l'elettorato studentesco (CdD 11.9 e 16.10.2019). In tale occasione sono stati eletti soltanto 2 dei 6 rappresentanti previsti. Per questo motivo si è prontamente provveduto a chiedere la disponibilità dei rappresentanti di corso di Studio eletti, perché fungessero da *auditori* (come da indicazioni del PQA) nelle riunioni della Commissione; per il corso di laurea in Lingue, Culture, Turismo, che non ha eletto il rappresentante, è stata chiesta ed ottenuta la disponibilità del membro della commissione uscente. Tale composizione è stata sancita con la delibera del CdD 13 novembre 2019, n. 94. Con le elezioni suppletive della componente studentesca dei giorni 10-11 dicembre 2019 è risultata eletta la rappresentante di CPDS di Lettere ed è stato nominato il nuovo rappresentante del CdS di Lingue, Culture e Turismo, che è stato coinvolto nei lavori della Commissione come *auditore*.

La partecipazione degli studenti ai lavori della commissione e alle riunioni è stata nel corso dell'anno attiva e continua, e le soluzioni adottate hanno permesso di garantirla.

Per quel che riguarda la parte docente, ci sono stati alcuni avvicendamenti, che non hanno però pregiudicato al funzionamento della commissione stessa, che si è riunita secondo le necessità, svolgendo il proprio lavoro con continuità.

*Sostituzione del membro docente del Corso di Laurea in Lingue Culture e Turismo:*

Preso atto del verbale del CdL in Lingue Culture e Turismo riunitosi con funzioni elettorali il 22 maggio 2019, e preso atto della proposta di nomina di Stefania Ferrari a componente della Commissione Paritetica Studenti docenti in sostituzione del prof. Massino, prossimo alla pensione, emersa nella seduta della Giunta di Dipartimento del 5 giugno 2019, con delibera n. 50 il CdD in data 12 giugno ha proceduto alla sostituzione.

*Sostituzione del membro docente del Corso di Laurea in Lettere e del membro docente del Corso di Laurea in Filosofia; nuova elezione del presidente:*

Nel corso del CdD dell'11 settembre 2019, con delibera n. 70, preso atto delle dimissioni di Maria Napoli da rappresentante del CdL in Lettere e dalla carica di presidente, rassegnate nel mese di luglio per motivi di incompatibilità di carica, ha nominato quale nuovo membro per il CdL in Lettere Antonio Vannugli. È stato inoltre incaricato il decano della commissione, Simona Forti, di procedere all'indizione delle elezioni del nuovo presidente della CPDS. A seguito di richiesta di Simona Forti al Presidio di Qualità di essere sostituita quale membro della commissione almeno per l'anno accademico in corso, in quanto in congedo, è stato individuato Gian Luigi Bulsei quale sostituto, e la sua nomina è stata poi sancita con la Delibera del CdD precedentemente indicata (13 novembre 2019, n. 94). Il decano della commissione, che a seguito della sostituzione appena indicata è diventato Andrea

Baldissera, ha provveduto con la collaborazione degli uffici a comunicare la data della riunione in cui nominare il nuovo presidente, fissata al 13 novembre 2019.

In tale data, la commissione ha eletto Vittorio Tigrino quale suo presidente.

*In caso siano emersi problemi:*

- *fare un breve elenco*
- *indicare se e come si è cercato di risolverli*
- *indicare se le azioni intraprese sono state efficaci o quando è prevedibile valutarne la efficacia.*

# ***Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)***

## ***Sezione 2***

### **PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO/SCUOLA**

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Scuola prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.  
(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

Al Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono 6 CdS:

- ✓ Lauree triennali: Lettere; Lingue Straniere Moderne; Filosofia e comunicazione.
- ✓ Lauree Magistrali: Filologia moderna classica e comparata; Lingue, culture, turismo; Filosofia.

*1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Le attività di orientamento sono coordinate da tre docenti delegati.

I docenti del Dipartimento sono stati coinvolti nelle giornate di orientamento / Open day, con presentazione dei corsi a Vercelli (16 marzo, 15 maggio, 12 luglio, 18 settembre), e ad Alessandria (corso di Lettere: 16 marzo, 3 luglio, 4 settembre). In tali date, oltre che di personale docente e amministrativo, ci si è avvalso dell'aiuto della componente studentesca. Queste iniziative sono gestite e segnalate sia a livello di CCdS, sia a livello di CdD (cfr. verb. 10.7.2019), dove si sollecita la partecipazione, e si predispone l'offerta annuale (Open day, lezioni aperte, attività di presentazione nelle scuole); l'attività avviene con la collaborazione dell'Ufficio Segreteria Didattica e Servizi agli Studenti. L'offerta del DISUM è tra le più articolate dell'Ateneo (cfr. il Catalogo per l'orientamento 2019-2020: [https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder\\_library/catalogo\\_orientamento\\_2019-2020.pdf](https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/catalogo_orientamento_2019-2020.pdf)). Il dipartimento si è immediatamente attivato anche relativamente alla iniziativa "Borsa di Ateneo per gli Insegnanti (BAI)", predisponendo la partecipazione in tutte e le 3 le sedi in cui è organizzata (dicembre 2019).

Un giorno è stato dedicato all'accoglienza delle matricole (23 settembre, con interruzione delle lezioni, per garantire meglio il servizio): i docenti hanno partecipato in numero cospicuo a Vercelli; alla stessa data ad Alessandria erano presenti altri 3 docenti, per il corso di Lettere. Sono stati illustrati gli aspetti pratici e didattici che gli studenti devono affrontare nella prima fase di inserimento; si sono discusse le domande e si sono risolti i primi problemi per i neo-immatricolati. Anche grazie a queste sollecitazioni si sono perfezionate le informazioni disponibili online.

Tutti gli immatricolati alle lauree triennali (con alcune eccezioni) sono tenuti a sostenere un Test di competenze in ingresso, sul quale vengono informati all'atto dell'iscrizione. È dettagliatamente descritto online - ed è analogo per i 3 CdS: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/test-competenze-ingresso>. Sempre online è disponibile la descrizione dell'English placement test, non selettivo né vincolante, anch'esso dettagliatamente illustrato: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/lingua-placement>. I test sono calendarizzati in entrambe le sedi (Vercelli ed Alessandria), e hanno delle date di recupero per le iscrizioni tardive, o per gli studenti impossibilitati nelle prime date. Per chi dovesse conseguire degli OFA è previsto un corso di riallineamento, che a partire dal 2019-2020 è in fase di inserimento in forma di lezioni video online (così che possa essere fruito liberamente); contestualmente il docente incaricato offrirà lezioni di orientamento, nei primi mesi dell'anno, in date prefissate. Della risoluzione di eventuali problematiche si occupano le commissioni didattiche di ogni CdS triennale, che sono state tutte costituite.

Ad ogni studente all'atto dell'iscrizione viene assegnato un docente-tutor dal CdS (Presidente o Commissione didattica), con il quale viene immediatamente messo in contatto. Il rapporto col tutor è utile ad es. per la redazione del piano di studi, che il tutor è tenuto a vagliare online e approvare.

Per le lauree magistrali sono previsti dei colloqui in ingresso. Ogni CdS ha una pagina dedicata alla modalità e ai requisiti per l'iscrizione, che sono dettagliatamente descritti: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze>.

Nell'anno 2018 si sono rese disponibili borse di Ateneo per il tutoraggio, che il Dipartimento ha gestito con apposita commissione (cfr. la Relazione della CPDS dello scorso anno). Nel corso del 2019 non sono state ancora assegnate. Si auspica che ciò avvenga e che le borse siano aumentate nel numero.

Rispetto all'internazionalizzazione, il Dipartimento ha un delegato che coordina le attività, e offre agli studenti varie opportunità (Erasmus, Free Mover, ecc.) – fino a novembre 2019 la carica è stata ricoperta dalla prof. Sini, sostituita poi dalla prof. Ravetto. Le informazioni online sono a questo indirizzo: <https://www.disum.uniupo.it/internazionale/le-opportunità-gli-studenti>. Esiste una laurea binazionale, in accordo con l'Université Savoie-Mont-Blanc, che coinvolge i CdS di Lingue straniere moderne, Lingue culture e turismo, Lettere e Filologia, che negli ultimi anni è stata consolidata, ed ampliata nei percorsi formativi. Un nuovo progetto di corso binazionale si sta portando avanti nel CdS di Filosofia e Comunicazione (CdD 13.11.2019, procedure per stipulare una convenzione con l'Università di Lyon 3 per un percorso di mobilità studenti con conseguimento del doppio titolo in filosofia, classe lauree triennali L-5). Il dipartimento si è impegnato costantemente in questi anni a sviluppare tale aspetto, che ha costituito e in parte costituisce un punto di debolezza (cfr. la relazione CPDS dello scorso anno). L'attività di informazione agli studenti è servita in questo anno anche ad aumentare l'interesse, e a superare una certa disinformazione, ad es. con: attivazione di Summer school (*I sentieri della perestrojka*); incontri di orientamento per l'Erasmus (17.1.2018 ad Alessandria e 23.1.2018 a Vercelli); incontri specifici per alcuni CdS (cfr. le schede di CdS); progetti Free mover (*Discovering Finland*, per CdS in Filologia); visiting professor, ecc.

Si suggerisce in generale di consolidare il rapporto con le parti sociali, e implementare ulteriormente azioni di informazione rispetto al rapporto tra offerta didattica e prospettive lavorative (come fatto per i percorsi FIT per l'insegnamento, con riunioni e pagine web dedicate), in ottica di orientamento in itinere.

*Criticità:* In sede di CPDS (cfr. verbale 13.3.2019) è pervenuta la richiesta di alcuni studenti, perché si inserisca sul sito una pagina dedicata alle modalità di attribuzione del voto di laurea.

*Suggerimenti:* Le informazioni sulla prova finale sono contenute nel Regolamento dei singoli CdS e nella SUA, entrambi pubblici e disponibili online, ma ci si è trovati concordi sull'utilità di una pagina web dedicata. Sul riconoscimento di eventuali punti extra, ad es. a fronte di periodi di studi all'estero come utile incentivo alla mobilità studentesca e quindi alla internazionalizzazione, come avviene in altri Dipartimenti dell'Ateneo, si è deciso di iniziare un confronto in seno alla stessa CPDS, e di parteciparne gli altri organi di Dipartimento. La valutazione dovrà necessariamente tenere conto della natura appunto "extra" di tali punti, e delle implicazioni e 'remore' economiche che tali attività presentano. Si è concordato anche che ciò servirà a spingere gli studenti stessi ad informarsi sulle opportunità economiche sempre in crescita che l'Ateneo offre. Da questo punto di vista il Dipartimento si è fortemente attivato nell'anno in corso per comunicare in maniera capillare queste informazioni.

## *2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Per quel che riguarda le aule, i risultati dei questionari di valutazione 2018-2019 (consultati a fine novembre 2019) sono sempre ampiamente positivi, e le percentuali di insoddisfazione sono al di sotto di quelle di Ateneo (Disum 10,38%, Ateneo 12,31%). Il Dipartimento tuttavia è attento alle criticità che emergono e le ha discusse in sede di CdD (19.12.2018, aule per corsi di Lingue, con indicazioni per reperire eventuali spazi idonei disponibili; 13.2.2019, in relazione alle osservazioni della relazione della CPDS; 15.5.2019, criticità di aule, modalità parziale di rilevazione delle presenze da parte dell'Ateneo, richiesta ai Presidenti di CdS di fornire un elenco delle criticità). In occasione della redazione di questa Relazione, la rappresentanza degli studenti ha riportato alcune segnalazioni che riguardano l'inadeguatezza degli spazi di studio (tavoli e sedie di qualità e numero adeguati, illuminazione), in particolare da parte di studenti di Lingue straniere moderne.

I dati Almalaurea per i laureati 2018 (199, con 192 compilazioni), segnalano un quadro con elementi positivi, ed altri migliorabili. Da una parte, si hanno valutazioni al 90,5% positive per le aule; mentre solo il 59,1% dei fruitori ritiene adeguate nel numero le postazioni informatiche. Solo il 50% degli intervistati ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, fornendo comunque un giudizio molto positivo (88,5%). Per quanto attiene alla biblioteca solo il 9,2% esprime una valutazione negativa. Si registrano criticità invece sugli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti non adeguati dal 42,6% degli utilizzatori.

*Criticità:* In sede di riunione di CPDS (verbale 13.3.2019) è stato segnalato il protrarsi dell'indisponibilità delle fotocopiatrici presenti negli edifici dell'ex Ospedaletto e del Sant'Andrea, notata da molti studenti. Si tratta di problemi legati a interventi di Ateneo, e a bandi andati deserti, ma la situazione, sentiti gli uffici, sembra essere in via di risoluzione.

*Suggerimenti:* I problemi relativi a capienza aule, strumentazioni informatiche e spazi di studio va risolto a livello di Ateneo; il Dipartimento si è però attivato per rilevare puntualmente i disagi, e proporre temporanee soluzioni (ad es. invitando a rivedere nel corso dei semestri la distribuzione delle aule sulla base delle criticità segnalate).

## *3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).*

L'organizzazione degli orari di lezione e della loro distribuzione nei semestri è stata oggetto di attenzione dei CdS, anche su stimolo della CPDS (cfr. verbale 4.7.2019 della CPDS). I questionari degli studenti riportano per quel che riguarda l'orario delle lezioni una situazione quasi ottimale (a seconda del CdS dal 100% all'84-85% di valutazioni positive). In linea risultano anche i giudizi su orari e calendari di esame (dall'80 al 90%). La media degli anni precedenti, aggregata come Dipartimento è stabile intorno a cifre analoghe (cfr. Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti del Nucleo di Valutazione, aprile 2019). Il dato è confermato dalle statistiche Almalaurea: L'organizzazione di esami e appelli ha giudizi positivi per il 93,2% dei dati rilevati.

*Criticità:* una minima sovrapposizione di orari (segnalata anche negli scorsi anni) permane.

*Suggerimenti:* va tenuta sempre alta l'attenzione, a partire dai CCdS. La peculiarità della didattica del Dipartimento, che prevedono spesso una fruizione incrociata di lezioni offerte da vari CdS, e non poche possibilità di scelta per gli studenti, sono alla base di alcune delle criticità rimaste. Questo tipo di offerta costituisce però un valore positivo, e permette agli studenti di costruire consapevolmente percorsi formativi transdisciplinari, anche secondo il principio della "contaminazione" promosso dall'Ateneo.

#### *4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

I giudizi sul servizio di segreteria nei questionari degli studenti, che per alcuni CdS hanno percentuali negative non trascurabili (dal ca. 7% al ca. 30%) sembrano confermare un trend che aveva visto aumentare tale criticità (dal 18,97% nel 2015 al 25,49% nel 2017: cfr. Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti del Nucleo di Valutazione, aprile 2019, in cui le valutazioni del DISUM sono comunque le migliori di Ateneo).

Anche in sede di CPDS (cfr. verbale 4.7.2019) ci si è espressi in tal senso, in relazione alla analisi dei dati emersi dalla "Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti del Nucleo di Valutazione, aprile 2019". Si considera che "si tratta dell'unica voce che ha ricevuto una valutazione non del tutto positiva per il Dipartimento, notando che si tratta di un elemento che probabilmente dipende dalla carenza del personale, anche in rapporto all'aumento delle iscrizioni".

Alcune problematiche degli anni passati sull'organizzazione di stage e tirocini sono state risolte, con una capillare organizzazione (anche attraverso la creazione di commissioni apposite) e con l'ampliamento dell'offerta.

Sul supporto alla didattica la definitiva costituzione di commissioni didattiche per i CdS, in particolare per quelli di triennale, è stata elemento del tutto positivo.

*Criticità 1:* nel corso della redazione dei piani di studio, che da quest'anno comportavano la compilazione su tutti i 3 anni di carriera per le triennali, sono emerse molte criticità: piani di studio rifiutati, difficoltà degli studenti ad interpretare le scelte e a pianificare in anticipo. Questo ha costretto a riaprire i termini di consegna, per poter dare tempo agli studenti di prendere in considerazione le osservazioni dei tutor. L'assistenza da parte della segreteria è stata fattiva, così come l'impegno dei docenti.

*Suggerimenti:* Riconsiderare l'obbligatorietà della consegna di un piano di studi sui 3 anni (decisione che non spetta però al Dipartimento) o individuare modalità di scaglionamento annuale delle compilazioni, nel rispetto delle esigenze amministrativo-burocratiche.

*Criticità 2:* Recenti trasferimenti del personale tecnico amministrativo avranno un impatto che deve essere verificato (CdD, 11.9.2019, sull'arrivo di unità in segreteria, ma con contestuale avvicendamento che causa "preoccupazione per i servizi informatici"), anche perché a fronte del grande lavoro fatto sul sito e sull'uso del DIR negli anni, è ora essenziale mantenerlo con continuità. Ciò anche per risolvere prontamente problemi segnalati dagli studenti (anche in CPDS, cfr. Verbale 13.3.2019: problemi nella visualizzazione dei programmi relativi ad insegnamenti mutuati da altri Corsi di Studio per CdS in Lettere).

*Suggerimenti:* Verificare nel tempo l'esito degli avvicendamenti nel personale tecnico amministrativo (tra segreteria e servizi informatici).

#### *5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

La CPDS ha discusso (verbale 4.7.2019) gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti e la Relazione del Nucleo di Valutazione relativa all'anno accademico 2017/2018. Oltre a constatare i risultati largamente positivi, si è soffermata sulle criticità (come indicato: i servizi di segreteria e la natura stessa delle rilevazioni). La Relazione del NdV è stato oggetto di discussione nei CdS e nel CdD del 19 dicembre 2019, dove sono stati discusi anche i risultati dei Questionari di valutazione dell'a.a. 2018-2019 (sono state ribadite le criticità relative alla strumentazione e alle aule, anche a seguito di una discussione più generale in seno al consiglio).

*Criticità:* Il professor Baldissera segnala che, in vista dell'appello di dicembre 2019, un paio di studentesse gli hanno scritto per manifestare dubbi di fronte alla riproposizione (indiretta, ma non meno forte, da parte del sistema) del questionario di valutazione, già compilato in passato. Dato che si trattava di studentesse che non avevano superato l'esame in appelli precedenti, oltre al problema di una doppia valutazione sulla medesima esperienza didattica (non avevano nemmeno rifrequentato), emergeva una questione ben più grave. È infatti difficile immaginare che uno studente che si trovi in tale condizione possa esprimere un giudizio obiettivo, prescindendo dall'esito delle prove d'esame conclusesi negativamente.

*Proposta di soluzione:* È stata contattata la RQDF, professoressa Pomarè, che ha avvisato il PdQ e gli uffici competenti. È stato portato a termine un intervento mirato, per eliminare un errore di sistema, ovvero la possibilità di compilazione di più di un questionario per i soggetti coinvolti: l'opzione "almeno un questionario per ogni unità didattica" (ovvero più di uno), che dovrebbe essere inattiva, risultava inspiegabilmente aperta. Si invitano comunque gli uffici a controllare che tale situazione non sia estesa anche ad altri studenti e che non si ripeta in futuro. Il che andrebbe a discapito dell'affidabilità degli stessi questionari.

#### *6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?*

Il CdD ha ampiamente discusso la relazione annuale della CPDS (verb. n. 5, 13.2.2019), non solo constatando gli eccellenti risultati, ma analizzando le criticità: attività di orientamento da intensificare; internazionalizzazione; capienza delle aule e sovrapposizioni di alcuni moduli; natura stessa dei questionari di valutazione, loro rispondenza alle opinioni effettive degli studenti (e utilizzo che l'Ateneo intende proporre).

La relazione annuale della CPDS viene anche recepita e discussa dai CDS, che si attivano per migliorare l'organizzazione dei corsi e dei servizi per gli studenti, con azioni che vengono spesso portate in CdD.

Gli interventi che a livello di Dipartimento sono stati presi sul potenziamento dell'orientamento e delle prospettive di internazionalizzazione, oltre che sulle aule, testimoniano la risposta a queste sollecitazioni.

Altresì l'accordo unanime in Dipartimento sulle criticità che la raccolta dei dati dei questionari pone in relazione alla valutazione sui docenti, che la CPDS ha anche quest'anno trasmesso e condiviso con il Presidio di Qualità, è questione che si ribadisce (e per cui si rimanda alla relazione dell'anno precedente), ma che concerne le politiche di Ateneo.

# Relazione Annuale

## Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

### Sezione 3

#### PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Le schede di valutazione della didattica da parte degli studenti relative all'a.a. 2018/2019 confermano un'ottima valutazione per il CdS in Filosofia e comunicazione, che in tutte le voci del questionario si attesta ai vertici del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), a sua volta eccellente nell'intero Ateneo.

Si segnalano di seguito le voci che superano il punteggio di 3,5:

- chiarezza nella definizione delle modalità di esame (3,62, rispetto al 3,509 DISUM e al 3,376 UPO);
- rispetto degli orari (3,648, rispetto al 3,636 DISUM e al 3,441 UPO);
- chiarezza espositiva (3,513, rispetto al 3,348 DISUM e al 3,292 UPO);
- utilità delle attività didattiche integrative (3,58, rispetto al 3,524 DISUM e al 3,413 UPO);
- coerenza con quanto dichiarato sul Web (3,643, rispetto al 3,575 DISUM e al 3,398 UPO);
- reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3,672, rispetto al 3,616 DISUM e al 3,452 UPO; analogo andamento per i non frequentanti);
- interesse per l'argomento trattato (3,521, rispetto al 3,477 DISUM e al 3,322 UPO; analogo andamento per i non frequentanti).

Nella sezione dedicata ai suggerimenti per un miglioramento della qualità della didattica gli studenti segnalano in particolare:

a) inserire prove d'esame intermedie: 16,53%, in aumento rispetto al 15,41% del 2017-2018, mentre era 22,73% nel 2015-2016; b) fornire più conoscenze di base: 9,34%, in lieve decremento rispetto al 9,51% del 2017-2018, era 7,28% nel 2016-2017 e 14,77% nel 2015; c) alleggerire il carico didattico complessivo: 13,35%, in decremento rispetto al 15,2% del 2017-2018, mentre era 10,7% nel 2016-2017.

Nel complesso, la valutazione della didattica del CdS in Filosofia e comunicazione si conferma su valori ampiamente positivi, sia in assoluto sia rispetto alla media DISUM.

Per quanto concerne l'opinione dei laureati, un'ampia maggioranza, in netto aumento rispetto all'anno precedente, si dichiara soddisfatta del CdS (il 55,6% risponde "decisamente sì" mentre il 44,4 % risponde "più sì che no", con una totale assenza di dati negativi, a fronte di un dato relativo all'anno precedente rispettivamente del 45,5% e 54,5% e di un dato nazionale 2018 rispettivamente del 43,1% e 46,8%).

Molto alte anche le percentuali di soddisfazione del rapporto con i docenti (59,3% sì e 40,7% più sì che no, con assenza dati negativi, rispetto ai corrispondenti 36,4% e 63,6% dello scorso anno e ai 29,6% e 60,4% nazionale 2018) e di soddisfazione del rapporto con gli studenti (74,1% decisamente sì e 18,5% più sì che no, rispetto al 27,3% e 45,5% dello scorso anno e al 44,0% e 42,0% nazionale 2018), a testimonianza dell'ottimo ambiente di studio e socializzazione.

Il 70,4% dei laureati si iscriverrebbe di nuovo all'università nello stesso CdS (era il 72,7%, mentre la percentuale nazionale attuale è 75,7%). Nessuno studente dichiara che non si iscriverrebbe più all'università, ma il 7,4 % dichiara che si iscriverrebbe allo stesso CdS in un altro Ateneo. Si tratta di un dato critico da tenere in considerazione, sebbene sia inferiore alla media nazionale attuale (8,6%).

I dati analizzati delineano nel complesso un quadro caratterizzato da elementi indubbiamente positivi e da qualche dimensione suscettibile di miglioramento.

**B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

In generale, le opinioni degli studenti sono decisamente positive, sia sulle dotazioni informatiche sia sui materiali didattici; in particolare, sono molto apprezzate le attività di esercitazioni/laboratorio dedicate all'approfondimento di temi specifici del dibattito filosofico e a consolidare la preparazione degli studenti riguardo alle conoscenze preliminari e alle modalità espressive dell'argomentazione filosofica.

**C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Attraverso i questionari di valutazione della didattica, gli studenti esprimono apprezzamento per la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (in misura maggiore rispetto alla media dipartimentale), anche se nel contempo ritengono necessario alleggerire il carico didattico complessivo, fornire maggiori conoscenze di base e inserire più prove d'esame intermedie: richieste a più riprese oggetto di discussioni in sede di Consiglio di corso di studio in Filosofia e Comunicazione e per le quali sono state avviate opportune azioni di modifica/adequamento.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

La SMA 2019 rileva un sensibile aumento delle immatricolazioni (da 77 nell'anno precedente a 90), che si riflette in un incremento di altre dimensioni correlate (matricole pure, iscritti regolari), in un contesto di area geografica limitrofa e di territorio nazionale in sostanziale stasi.

Gli studenti in uscita dal percorso formativo entro la durata normale del corso aumentano in percentuale significativa, con valori superiori a quelli degli atenei limitrofi e nazionali. Tale risultato ampiamente positivo pare da ricondursi in larga misura al potenziamento delle attività di tutorato; anche l'azione di stimolo all'utilizzo delle risorse bibliotecarie potrebbe avere svolto un ruolo di rilievo.

Per quanto riguarda gli studenti iscritti da altre regioni, l'attrattività del Corso di Studi aumenta significativamente. Si tratta di un indicatore particolarmente rilevante, in quanto legato a una "storica" debolezza del CdS. Di grande significatività risulta pertanto la netta crescita (da 14,3% a 33,8%), che lo pone addirittura su livelli superiori a quelli delle aree di confronto (limitrofa e nazionale, che sono in sostanziale stasi e, per quanto riguarda il 2018, assestate rispettivamente al 27,3% e 29%). Si ritiene pertanto di avere individuato, soprattutto nell'orientamento e nella terza missione, gli strumenti adeguati per far fronte ad una criticità rilevata in passato.

Invariato, rispetto all'anno precedente il buon rapporto studenti regolari/docenti. Come già segnalato a suo tempo e recepito dal NdV nella sua relazione annuale, il dato in sé positivo non deve tuttavia nascondere la sofferenza patita con la perdita di un significativo numero di docenti strutturati su cattedre importanti, e il conseguente rischio di una riduzione significativa dell'offerta formativa (anche in vista di futuri pensionamenti).

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio, il CdS ha ulteriormente intensificato le relazioni e le occasioni di confronto con le cd. Parti Sociali. Ne è risultato un ventaglio estremamente ricco di considerazioni e proposte operative, che, a partire da un'analisi della realtà sociale e culturale locale e da un bilancio delle iniziative già svolte, ha fornito il quadro di riferimento per sviluppare ulteriormente il contributo delle Parti interessate alla definizione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali del corso di studio, puntando su modalità strutturate ma non convenzionali di integrazione tra ateneo e territorio.

Dall'esame complessivo dei diversi indicatori emerge l'ulteriore consolidamento di alcuni tradizionali punti di forza del CdS messi in evidenza anche dalla relazione annuale del NdV e della CPDS, quali la fidelizzazione degli studenti (testimoniata anche dalle valutazioni che si connotano come eccellenze di Ateneo e Dipartimento) e la capacità di avere un rapporto personale con i docenti. Diminuisce significativamente la dispersione e si allarga altrettanto significativamente il bacino di utenza, invertendo così una tendenza negativa più volte segnalata dal sistema di

assicurazione della qualità.

**E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati opportunamente discussi dal CdS. Non vi è stata alcuna segnalazione di criticità da parte del Presidio di qualità di Ateneo. Tutte le parti della SUA rese pubbliche sono opportunamente compilate. Non sussistono criticità. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University e facilmente accessibili sul sito del Dipartimento.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

Tra le proposte avanzate dagli studenti (e recepite in sede di CdS) si segnala in particolare quella di operare per un migliore coordinamento tra i vari insegnamenti, sia dal punto di vista organizzativo (ad esempio fornendo degli elenchi di tutti i laboratori e seminari offerti), sia sotto il profilo dei contenuti (integrazione tra competenze di base e approfondimenti tematici).

Permane critica la dimensione dell'internazionalizzazione degli studenti, riproponendo così nella sua urgenza un problema a più riprese evidenziato, che auspicabilmente la laurea binazionale italo-francese con l'Università di Lione (attualmente alle fasi iniziali di progettazione) potrà contribuire a mitigare.

Infine, il corpo docente va rafforzato, anche in considerazione della netta crescita degli studenti registrata negli anni successivi a quelli presi in esame dal presente monitoraggio annuale.

# **Relazione Annuale**

## **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

### **Sezione 3**

#### **PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS**

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

**Analisi.** I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2018/2019, al pari di quelli dell'anno accademico precedente sono pubblicizzati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento. <https://valutazioni.uniupo.it/2018-2019/cds/20191015/1723.html>.

Sono stati analizzati e discussi collegialmente dai docenti in Consiglio di CdS (11 settembre 2019). Come chiarisce la SUA (B6), i dati sulla soddisfazione degli studenti pertinenti all'a.a. 2018/2019 sono in linea con la media di Ateneo e di Dipartimento, rilevando solo lievi scostamenti in alcuni casi. Si segnala tuttavia l'esigua rilevanza statistica di molti valori presentati nelle Valutazioni della Didattica: gli scarsi dati raccolti possono produrre effetti distortivi sulla valutazione generale: con pochi questionari compilati, basta una voce isolata a modificare percentuali e proporzioni in maniera evidente, ma non statisticamente significativa.

Anche quest'anno si manifesta una netta disparità percentuale fra le risposte sul tema dell'adeguatezza del carico di studio e le proposte di riduzione del medesimo. Si osserva inoltre che le indicazioni si concentrano soprattutto, ma non solo, su alcune discipline 'tecniche', che caratterizzano il piano di studi del CdS. A tal proposito è però da ricordare che: i programmi sono attentamente calibrati sulla proporzione CFU/ore di lezione/studio *ex lege* 270 (1 CFU = 25 ore); fra i programmi di diversi insegnamenti in questione vi è ampia sovrapposizione tematica, il che riduce evidentemente la mole di lavoro da effettuare; infine il carico risponde – da sempre – a criteri di livello di competenza linguistica. Abbassare tale carico significherebbe non fornire gli strumenti indispensabili per un buon uso professionale e lavorativo degli idiomi stranieri, con grave danno (anche futuro) per gli apprendenti.

**Debolezze e Proposte.** Riprendendo quanto già indicato nella precedente relazione si suggerisce di inserire nei questionari domande a risposta aperta o argomentate. La genericità di alcune formule predeterminate, non aiuta a comprendere appieno le ragioni della risposta/richiesta, né la sua fondatezza (il fatto che non venga mai utilizzato l'apposito spazio per "eventuali commenti" suggerisce che esso sia interpretato dagli studenti come ambito riservato ad "altre" osservazioni, non immediatamente collegate con -o richieste da- quanto appena compilato).

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

**Analisi.** La ricognizione, effettuata da Almalaurea, sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati prende in considerazione le opinioni di 93 studenti su 95 laureati totali (dati aggiornati ad aprile 2019).

In piena linea con i dati forniti nella scheda SUA 2018 (iC25 89,2), il 90,4% degli informanti si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di studio (contro l'86,2% della classe di laurea). Totalmente positiva è la valutazione del rapporto con i docenti (100% di valutazioni positive contro l'89,5% della classe di laurea). In linea con i dati forniti dagli indicatori della scheda SUA-CdS 2018, si mantengono su valori decisamente alti rispetto alla classe

di laurea: si rimarkano la soddisfazione per l'organizzazione generale del CdS (calendario didattico, appelli, gestione delle informazioni: 90,4%), per l'adeguatezza del carico di studio (94,5%). Molto buono è il giudizio sulle aule (86,3%), mentre migliorabile è la valutazione delle postazioni informatiche (52,3% degli utenti effettivi), seppur apprezzabile, rispetto alla classe di laurea (46,3%). Il dato va messo in relazione al rapido incremento delle immatricolazioni avvenuto nell'ultimo triennio, che ha temporaneamente sbilanciato in senso negativo il rapporto tra postazioni disponibili e utenti effettivi. Pochi studenti lamentano sovrapposizioni orarie: la percentuale (9,93%) è in diminuzione rispetto all'anno precedente, e mostra che gli interventi organizzativi apportati dal CdS stanno ottenendo gli effetti desiderati.

Il 74% degli studenti intervistati afferma che sceglierebbe di iscriversi nuovamente allo stesso Corso di studio dello stesso Ateneo; tale percentuale è leggermente inferiore a quella registrata per la stessa voce l'anno precedente (78,4%) ma sempre decisamente superiore alla media nazionale per classe di laurea (62%). Positive sono, infine, anche le valutazioni sul miglioramento economico in ambito lavorativo, sul miglioramento delle proprie competenze professionali. Il 47,6% degli informanti considera molto adeguata la formazione professionale acquisita durante il percorso di studio triennale, e di alto livello è il grado di soddisfazione per il lavoro svolto (7,9 in scala da 1-10).

*Debolezze e Proposte.* Le criticità segnalate continuano a riguardare le postazioni informatiche, problema da mettere in relazione con il già segnalato aumento delle matricole nell'ultimo triennio: è pertanto auspicabile prendere in considerazione, con l'Ateneo, un ampliamento della disponibilità di postazioni proporzionali agli iscritti, valutando anche gli assestamenti nella curva di crescita (v. punto D).

In quanto alle aule, la lieve riduzione delle matricole dell'a.a. 2019-2020 rispetto al 2018-2019 (si veda, sempre sotto, il punto D) e una miglior gestione degli spazi (ma ancora non del tutto perfezionata: dunque da migliorare ancora), sta limitando i problemi di capienza, che tuttavia restano all'orizzonte, almeno per i corsi del primo anno destinati a tutte le matricole o alla maggior parte di esse.

**C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

*Analisi.* Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono una base utile per tracciare i risultati di apprendimento attesi. I *syllabi* dei corsi sono stati compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo, e mostrano coerenza tra obiettivi formativi, didattica erogata e metodi di accertamento delle conoscenze e abilità.

Nell'a.a. 2018-2019 vi era ancora un ridotto gruppo di *syllabi* non del tutto corrispondenti alle indicazioni fornite a livello di Ateneo, mentre nell'anno accademico corrente – a seguito di un'attenta politica di informazione e di controllo – quasi tutti prevedono una dettagliata informazione su obiettivi formativi e risultati di apprendimento (secondo i descrittori di Dublino), e sulle modalità d'esame.

*Debolezze.* Riguardo a tale adempimento, costituiscono ancora un'eccezione alcuni, isolati insegnamenti, per lo più affidati con contratto a docenti esterni, spesso destinati a variare nel corso del tempo e in ogni caso meno abituati alle pratiche di compilazione d'Ateneo. Si dovrà lavorare per diffondere anche tra costoro i modelli di descrizione. Si rimarca poi che sono ancora pochi gli studenti che leggono (o leggono con attenzione) i *syllabi*. Ne andrà incoraggiata la consultazione, attraverso un'apposita sensibilizzazione.

*Proposte.* Sarà da valutare la richiesta – che affiora progressivamente dai questionari studenteschi – di adottare prove di valutazione intermedie, senza che ciò comporti uno snaturamento delle procedure di accertamento (non si tratta di verifiche scolastiche) o abbassi il livello delle conoscenze e abilità da acquisire.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

*Analisi.* Dalla SMA 2019, approvata il 15 novembre 2019 e dall'ultimo RCR, approvato il 27 febbraio 2019 (si vedano i relativi verbali), emergono con chiarezza le positive tendenze già evidenziate in passato, frutto delle azioni

intraprese dal CdS: (i) la buona capacità attrattiva, a livello intra- ed extraregionale, per merito dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle azioni di orientamento sul territorio; (ii) il livello di internazionalizzazione del processo formativo decisamente superiore alle medie di area geografica e nazionale; (iii) il costante incremento delle immatricolazioni (quest'ultimo ha segnato una piccola e fisiologica flessione, nelle iscrizioni 2019-2020, determinata dalle politiche di reclutamento degli Atenei vicini, che hanno abolito l'accesso programmato, precedentemente introdotto); (iv) la significativa crescita del numero di laureati entro la durata normale del corso (cf. sezione iCO2, SMA).

*Debolezze.* Un fenomeno che si manifesta con maggior forza a livello macroregionale e nazionale, ma che si avverte tuttavia anche per il CdS in LSM è la relativa dispersione studentesca (i). Le misure correttive adottate, con un tempismo che precorreva le disposizioni ministeriali, lo hanno rallentato, rispetto al dato macroregionale e nazionale, ma necessitano di essere integrate con nuove iniziative. Resta inoltre problematica (ii) la copertura degli insegnamenti di base, caratterizzanti e la relativa didattica integrativa affidata a personale assunto con contratti a termine.

*Proposte.* Il CdS, in collaborazione con il Dipartimento e l'Ateneo, ha già previsto iniziative di sostegno alla formazione di base, dedicate alle matricole, che vanno sostenute e incrementate. Si avvanzerà dunque richiesta di tutor didattici (dedicati ad attività integrative per gli studenti), sulle discipline dove si registrano le maggiori difficoltà nel superamento degli esami. Infine, si proseguirà la collaborazione con l'Ateneo, nella ricerca di una politica di stabilizzazione degli affidamenti a contratto e un'azione energica di reclutamento e upgrading sui settori caratterizzanti.

**E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

La SUA-CdS è corretta e dettagliata, e liberamente accessibile sul sito web University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/44594>).

Vi si accede anche attraverso il sito del DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-straniere-moderne>), che include un archivio delle SUA lungo il corso degli anni.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

1. L'adozione dalla compilazione informatizzata triennale (e non più solo annuale) del Piano di Studi ha creato rilevanti difficoltà:

a) dal lato degli studenti: numerosi sono gli errori commessi e i piani respinti, a causa di meccanismi informatici che consentono selezioni (o reiterazioni) incoerenti con il percorso didattico di LSM; b) ma anche dal lato dei docenti, per i quali è ardua la gestione dei dati, alcuni dei quali 'futuri' e non prevedibili con sicurezza.

Si propone pertanto di sollevare il problema in CdD e in Commissione Didattica di Ateneo, sede nella quale potranno essere esaminate le specificità e le esigenze di un CdS interdisciplinare come LSM all'interno del quadro generale d'Ateneo.

2. L'agganciamento informatico fra orari e aule (Upoplanner) e registri delle lezioni, sulla carta elemento di semplificazione, ha prodotto talora catene di errori che si sono riverberati sull'organizzazione della didattica, con evidenti disagi per gli studenti – essendo sufficiente un semplice dato scorretto o una variazione imprevista, a far modificare negativamente molte pagine e dati.

Si prevede un'azione in Giunta, CdD e in Ateneo, al fine di rivalutare il processo di integrazione fra le varie aree didattico-amministrative informatizzate.

3. L'Agenzia Nazionale Erasmus e l'ANVUR, in risposta ad un quesito posto dal Presidente del CdS, hanno confermato

il diritto al riconoscimento dei CFU ottenuti all'estero dagli studenti, per gli esami parziali degli integrati di Lingua straniera (in quanto "componenti chiaramente autonome", che, con la loro modularizzazione, costituiscono "un prezioso elemento di flessibilità", che facilita grandemente la mobilità studentesca"). Sono stati compiuti i primi passi per rivedere la procedura informatica di verbalizzazione, ma il processo andrà perfezionato onde non perdere tali crediti, conseguiti in Erasmus.

# **Relazione Annuale**

## **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

### **Sezione 3**

#### **PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS**

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Le schede di valutazione della didattica da parte degli studenti relative all'a.a. 2018/2019 danno in generale un'eccellente valutazione per il CdS in Lettere, che solo per una voce (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni) ottiene un risultato meno brillante rispetto alla media del Dipartimento. Rispetto al 2017/18 si riscontra inoltre una flessione, sebbene meno marcata rispetto alla media del DISUM, in merito alla chiarezza con cui i docenti hanno definito le modalità di esame (13,94 contro 12,93) e all'apprezzamento dei servizi di supporto forniti dalla segreteria (27,84 contro 25,87). Tutte le altre voci, invece, hanno segnato un concorde miglioramento.

Nella sezione dedicata ai suggerimenti gli studenti auspicano:

- a) Un alleggerimento del carico didattico, sebbene tale richiesta sia in netta flessione rispetto al 2017/18 (17,03 contro 22,58);
- b) L'inserimento di prove di esame intermedie;
- c) La fornitura di maggiori conoscenze di base.

La richiesta di cui al punto b) si scontra con l'inopportunità di effettuare prove valutative prima della compilazione dei questionari stessi.

L'opinione dei laureati, secondo il quadro B7 della SUA, è del 96,7% di soddisfatti del CdS e del medesimo 96,7% del rapporto con i docenti, percentuali entrambe migliorate rispetto all'anno precedente (rispettivamente: 90,9 e 95,5%); un po' più basso il tasso di soddisfazione verso i rapporti con gli altri studenti (80%). Ottimi sono il grado di soddisfazione per l'adeguatezza degli spazi e per le attrezzature (100%), per i servizi di biblioteca e gli spazi di studio (88,5% e 80%); da migliorare invece le postazioni informatiche (65%). Il 100% di soddisfazione è stato raggiunto anche dall'organizzazione degli esami; nettamente migliorata è poi la valutazione del carico di studio, decisamente adeguato per il 56,3% contro il 40,9% dell'anno precedente, così da raggiungere anch'essa il 100% sommando il 43,7% di risposte "generalmente adeguato" (50% nel 2017). Infine, l'86,7 dei laureati del 2018 si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, recuperando in parte la netta flessione del 2017 rispetto al 2016 (81,8% contro 95,5%).

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Nel quadro di una generale positività delle valutazioni, si segnala la necessità di provvedere a un'implementazione delle attrezzature informatiche, individuando nuovi spazi così da ottenere un'ancora più alta soddisfazione riguardo all'agevolazione dello studio individuale in università. In secondo luogo, sarà bene anticipare la messa a disposizione degli studenti dei materiali didattici sin dalle prime lezioni, avvalendosi delle piattaforme informatiche a disposizione e della posta elettronica collettiva.

**C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Si è registrata una leggera flessione del grado di apprezzamento della chiarezza con cui i docenti hanno definito le modalità di esame, anche se meno pronunciata di quella del DISUM nel complesso, il che non contraddice la valutazione positiva espressa dai laureati del 2018: a ciò bisognerà rimediare. Appare arduo, e probabilmente impossibile, risolvere inoltre la contraddizione tra la richiesta di alleggerire il carico didattico e quella di fornire maggiori conoscenze di base. Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento e le abilità acquisite, non emergono invece particolari criticità. Soprattutto, il lavoro svolto lo scorso anno dalla commissione incaricata di verificare il puntuale rispetto dei Descrittori di Dublino nell'elaborazione dei Sillabi ha prodotto risultati ottimali nella totalità dei casi, risolvendo i pochi casi di inadempimento sussistenti.

Inoltre, nella riunione della CPDS del 4 luglio 2019 gli studenti hanno fatto nuovamente richiesta – e l'allora Presidente se ne è fatta portavoce – che venga pubblicata sul sito del DISUM una pagina dedicata alle modalità di attribuzione del voto di laurea e che il calendario didattico sia basato su una bilanciata distribuzione dei corsi lungo l'intero a.a., evitando l'eccessiva concentrazione su un solo periodo a scapito degli altri. Tali argomenti dovranno essere affrontati entrambi in sede di CdD, e il secondo di essi monitorato con attenzione anno dopo anno.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

La Scheda di Monitoraggio Annuale, valutata e approvata dal CdS il 15 settembre 2019, mette in evidenza i seguenti aspetti positivi e al contrario critici del CdS, prendendo in esame gli scollamenti dalle medie nazionali e rilevanti variazioni nel corso dell'ultimo triennio. Si segnalano in particolare:

- a) costante aumento degli avvii di carriera, nonostante il dato negativo di Alessandria e al quale ha contribuito un fattore di ambivalente valutazione qual è quello dell'alto numero di matricole non pure tra trasferimenti e studenti lavoratori, con una notevole incidenza della scelta di percorsi spalmati su 4 e 6 anni;
- b) ancora insoddisfacente estensione del bacino di utenza, fundamentalmente limitata ad alcune aree limitrofe della Lombardia occidentale;
- c) preoccupante abbassamento dei CFU conseguiti al termine del I anno di corso, forse dovuto in parte alle iscrizioni tardive e sicuramente alla forte incidenza di esami integrati da 12 CFU;
- d) andamento discontinuo della percentuale di laureati in corso, il cui netto miglioramento nel 2018 rispetto al dato sconcertante del 2017 (70%, dato non definitivo, contro 40%) - tale da scavalcare macroscopicamente le prestazioni di area geografica (63% contro 61%) e nazionale (49% contro 46,8%) – si spera possa stabilizzarsi e anzi incrementarsi ulteriormente.

Tra i fattori critici che contribuiscono a determinare i risultati di cui al punto b), e in parte anche i punti c) e d), sono stati posti in evidenza l'insufficiente rete di trasporti, particolarmente lungo la direttrice nord-sud, la scarsità di strutture ricettive atte a favorire la residenza stanziale e l'insoddisfacente offerta di servizi da parte degli enti locali. Il CdS è impegnato, in conformità con il Piano Strategico di Ateneo per il quinquennio 2019-2024, ad affrontare positivamente tali problemi, affiancando a quanto può fare in termini pratici un'intensificata serie di attività di terza missione. Nel 2018 rispetto al triennio 2015-2017 sono purtroppo diminuite le percentuali relative all'occupazione dei laureati del CdS, anche se in misura meno marcata dei dati territoriali e nazionali: su ciò si mantiene alta l'attenzione, nell'auspicio che il dato di stabilizzi se non inverta la tendenza. Inoltre, gli indicatori relativi all'erogazione della docenza evidenziano un preoccupante decremento della forza didattica, ancorché in linea con i dati della macro area a cui afferisce UNIUPO e nazionale. Per quanto di cui al punto a), si segnala a margine che nell'ultima riunione telematica del CdS del 22-23 novembre 2019 il Presidente ha comunicato dati lusinghieri: alla data, 80 nuove immatricolazioni a Vercelli (78 nel 2018), di cui 64 matricole pure, e 32 (31 nel 2018), di cui 22 matricole pure, ad Alessandria, per una somma di 112 – il numero più alto da quando nel 2014 è stato attivato il CdS ad Alessandria – e un totale complessivo di iscritti al CdS di 303 (216 a Vercelli e 87 ad Alessandria). Il dato di Alessandria, peraltro, ferma e anzi inverte la discesa rispetto agli anni precedenti al 2018 (40 nel 2016 e 36 nel 2017).

Nonostante gli sforzi, permane infine la scarsa disponibilità degli studenti a trascorrere periodi all'estero acquisendovi CFU, almeno 12: a tale riguardo si sta valutando concretamente, sia nell'ambito di questo e degli altri

CdS sia in sede di CdD, la possibilità di concedere punti extra in sede di discussione di tesi di laurea. In generale, la SMA e il Rapporto Ciclico di Riesame datato al febbraio 2019, risultano entrambi completi ed efficaci nell'evidenziazione dei nodi problematici e nell'elaborazione delle proposte risolutive.

**E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Le informazioni in oggetto sono facilmente consultabili, e scaricabili in PDF, presso University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/36553>), a cui è possibile accedere con pochi passaggi dal sito del DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lettere>). Sono presenti anche numerosi collegamenti ipertestuali a pagine del DISUM stesso, per esempio gli esiti delle consultazioni con le PSI, i criteri di ammissione e le norme di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (d'ora in avanti OFA). Non si riscontra alcuna incompletezza o incongruenza riguardo la correttezza delle informazioni fornite nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS, che è stata ampiamente discussa dal CdS.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

Occorre recuperare la flessione verificatasi nella soddisfazione riguardo alla puntualità nella didattica, anche se è da ritenere che almeno in parte essa sia dovuta alla non uniformità di valutazione: è quindi probabile che il dato migliorerà con una migliore comunicazione agli studenti, da parte del DISUM, sull'effettivo minuto di inizio delle lezioni, del cui sarà però fondamentale chiedere il rispetto. Sarà poi bene ascoltare gli inviti a un più profondo collegamento tra i corsi e ad evitare ripetizioni di contenuti, forse attraverso una tempestiva comunicazione reciproca tra i docenti in sede di Consiglio di CdS.

Si riporta inoltre la richiesta degli studenti, manifestata nella riunione della CPDS del 4 luglio 2019, di poter tornare ad usufruire del parcheggio antistante il polo San Giuseppe, attualmente sottoutilizzato. La questione potrebbe essere risolta, si crede, con la creazione di un giusto numero di posti riservati al personale docente e TA.

Infine, sarà fondamentale almeno risarcire con nuovi ingressi l'organico docente, in costante diminuzione a causa di pensionamenti e trasferimenti. Altrettanto impellente è la necessità di aumentare l'organico PTA: un problema percepito dagli studenti, come dimostra il diminuito gradimento dei servizi di supporto forniti dalla segreteria rispetto al precedente a.a., di cui si dà atto già nel verbale della medesima riunione della CPDS del 4 luglio 2019. Tale urgenza è stata peraltro manifestata proprio in questi giorni con una lettera pubblica da parte delle principali rappresentanze sindacali dell'intera UNIUPO.

# **Relazione Annuale**

## **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

### **Sezione 3**

#### **PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS**

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.</b>
-----------	---

I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili dal sito del dipartimento (<https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualità-aq/valutazioni>), a partire dall'anno 2015-2016.

I questionari sono stati puntualmente analizzati, anche negli organi collegiali, ad es. in seno alla CPDS (riunione del 4.7.2019) e agli organi di CdS. L'analisi, con verifiche diacroniche, fa emergere i moltissimi aspetti positivi, e permette di verificare l'andamento di alcune criticità.

La "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2017-2018" è stata ampiamente discussa nel corso del CCdS del 18-20.7.2019. Si tratta di dati (che erano stati oggetto di analisi nella precedente relazione CPDS dello scorso dicembre, recepita e ampiamente discussa dal CCdS, 6-8.3.2019) che mostrano un quadro complessivamente molto positivo. Il CCdS ha avuto modo di ribadire l'incongruità di alcuni dei suggerimenti compresi nei questionari (già segnalati dalla CPDS), e la stessa componente studentesca si è detta disponibile ad un'opera di sensibilizzazione.

Nel CCdS del 13-15.9.2019 si sono presi in considerazione i dati relativi al 2018-2019, aggiornati al 1.9.2019. Il Presidente ha fornito un commento già condiviso con il Gruppo del Riesame, negli aggiornamenti della SUA; gli interventi hanno sottolineato gli elevati standard mantenuti, confermati anche dall'apprezzamento espresso dagli studenti al proprio rappresentante (per docenza, servizi e organizzazione dei corsi), che si è detto d'accordo e disponibile a proseguire le iniziative di sensibilizzazione alla compilazione del questionario in tempi rapidi, e alla diffusione dei dati della valutazione tra gli studenti. È stata sottolineata anche la rilevanza dei risultati della valutazione compiuta da imprese/enti ospitanti su due studenti in stage, conferma dell'efficacia del percorso formativo.

È dunque evidente il buon uso delle valutazioni, e la soluzione di precedenti criticità. I questionari confermano la bontà delle politiche intraprese a livello di CdS per evitare sovrapposizioni di orari, e per armonizzare il calendario delle lezioni e degli esami (e quindi la capacità di risolvere problemi che si erano evidenziati negli scorsi anni). Si vedano i quesiti relativi all'orario delle lezioni (negativo 2,36%, anno prec. 6,67%) e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (negativo 9,52%, anno prec. 17,77%).

*Proposta:* La dotazione nelle risposte di un campo aperto di suggerimenti non ha per ora prodotto sensibili risultati. Si solleciterà ulteriormente la componente studentesca all'utilizzo.

<b>B.</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</b>
-----------	--

Per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – testimoniato dai questionari di Valutazione - è sempre particolarmente positivo. Il dato risulta costantemente migliore sia delle già alte medie del Dipartimento, sia dell'Ateneo sia per i frequentanti (percentuali negative: CdS 5,97%, Disum 7,64%, Ateneo 11,54%) che per i non frequentanti/ritardatari (CdS 4,76%, Disum 9,69%, Ateneo 16,59%; anno prec. 7,38%, 9,9%, 18,06%). Ciò conferma l'attento lavoro che continua sia sul controllo dei syllabi che sulla sensibilizzazione all'utilizzo delle risorse DIR (segnalato e suggerito nella relazione CDPS dello scorso anno, e ripreso nel CCdS del 6-8.3.2019 con l'invito al rappresentante degli studenti a promuovere l'uso di DIR, anche tra i non frequentanti, e con la raccomandazione ai docenti di ulteriormente consolidarne l'uso).

Risultati sempre ampiamente positivi si riscontrano per quanto riguarda la disponibilità di "locali e attrezzature": le percentuali di insoddisfazione si consolidano ampiamente al di sotto di quelle di Dipartimento e di Ateneo, e in miglioramento rispetto al 2018 - quando invece quell'anno risultavano leggermente in incremento (CdS 2,99%, Disum 10,38%, Ateneo 12,31%; anno precedente rispettivamente 4,79%, 10,27%, 12,91%;).

Anche nel corso del CCdS del 12.6.2019, si sottolinea l'assenza di lamentele su questo, pur nell'intenzione di tenere alta l'attenzione su possibili future criticità.

I dati Almalaurea per i laureati 2018 (per i quali va tenuto presente il fatto che il campione numerico è basso), segnalano un quadro leggermente più critico, come ripreso anche nel quadro B7 della SUA di CdS. Da una parte valutazioni al 100% positive per le aule; dall'altra il 36,4% dei fruitori delle postazioni informatiche le ritiene non adeguate nel numero. Il dato, che pure va naturalmente migliorato, consolida però un trend positivo (nel 2016 i giudizi positivi erano solo al 40%, e si sono stabilizzati intorno alla percentuale attuale l'anno dopo; si attestano inoltre ad un valore molto più alto rispetto alla media nazionale). Per quanto attiene alla biblioteca solo l'8,3% esprime una valutazione negativa (in sostanziale linea con i dati dello scorso anno, 7,7%). Criticità invece sugli spazi dedicati allo studio individuale, che il 66,7% degli utilizzatori ritiene non adeguati.

*Proposte e osservazioni:* Si osserva che la differenza segnalata potrebbe essere ricondotta alla formulazione del questionario agli studenti, che parla in generale di "locali e attrezzature" ma formula poi la domanda specifica sulla sola capienza delle aule, mentre in Almalaurea le domande sulle postazioni informatiche e sulle postazioni di studio sono più specifiche. Si nota inoltre che la soluzione di questi problemi va ricondotta a politiche di Dipartimento o di Ateneo (si veda il quadro 2. di questa relazione, con anche alcune segnalazioni emerse in ambito CPDS).

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Nel corso degli anni il CCdS ha dedicato una attenzione altissima a questi temi (cfr. anche relazioni CPDS anni precedenti), a partire dalla cura delle schede degli insegnamenti, e da una politica di controllo costante della loro redazione. Anche quest'anno una commissione specifica li ha esaminati, già a partire da luglio e prima della loro pubblicazione online ed il Presidente di CdS ha raccomandato a più riprese di prestare particolare attenzione alle modalità di verifica e ai risultati di apprendimento (cfr. il "Monitoraggio del Corso di Studio Magistrale in Filologia moderna, classica e comparata LM-14, 2019, Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi tesi a superare le criticità", 25.6.2019, punti 3 e 4). Grazie a ciò è stato raggiunto l'obiettivo del 100% di adeguatezza (CCdS del 16.10.19). L'esito è stato riscontrato nel corso della stesura di questa relazione con una analisi a campione di alcuni syllabi. Il progresso è evidente se si fa riferimento agli anni precedenti, ed è stato del resto riconosciuto anche nella "Relazione annuale del nucleo di valutazione" dell'ottobre 2019.

*Proposte:* Continuare le pratiche attuate e monitorare costantemente i risultati. Fare un'opera di controllo tempestiva sulla compilazione di quei syllabi che dovessero essere compilati dopo il momento del controllo (ad es. per alcuni corso in affidamento esterno) tenendone traccia.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

La SMA, stesa nel novembre 2019, è stata approvata nel CCdS del 3-4.12.2019. Il RCR è rimasto quello discusso nella precedente relazione

La SMA, permette di vedere il sensibile avanzamento delle azioni prese per risolvere le criticità segnalate negli anni precedenti. In questo senso è molto completa e analitica, e cerca di superare anche il limite imposto dalla lettura di dati che, visto il numero non elevato di record, possono dare evidenze di lettura distorte.

Lo si rileva ad es. nella percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER) che mostra nel 2018, pur a fronte di un dato pienamente positivo e in linea rispetto alla media geografica e a livelli nettamente superiori rispetto a quella nazionale, una decrescita di circa 10 punti rispetto all'anno precedente (per iC07: 100% nel 2017, 90,9% nel 2018). La SMA invita a rilevare come la rappresentatività del gruppo, numericamente più cospicuo nel 2018 (20 rispetto a 14 del 2017) possa determinare una variazione nei valori. Si concorda comunque sul fatto che il dato dimostra la validità della formazione conseguita e la congruità dell'offerta formativa del CdSM con le aspettative del mondo del lavoro o dell'alta formazione all'esterno dell'Università, testimoniata dalla conferma dei punti di forza (attrazione da altri Atenei, sia di macroarea geografica, sia, ancorché in termini più sporadici, di altre regioni; alta qualità della didattica e della ricerca; alta soddisfazione dei laureandi).

Costante è il lavoro sulle problematicità che emergono in relazione all'andamento dei corsi di studio della stessa classe nell'area geografica di appartenenza e talora nell'area nazionale, e apprezzabile il fatto che si riconosca l'importanza di utilizzare in forma critica i dati, anche laddove sono molto positivi.

Sul uno dei punti critici 'storici', ovvero il numero contenuto degli iscritti (che garantisce però un buon rapporto docenti/studenti, elemento giudicato positivo), si segnala una piccola crescita, secondo un trend positivo (iC00a).

Su altri, come il non elevato numero di CFU conseguiti dagli studenti al termine del primo anno (comunque in miglioramento), e il ritardo nella conclusione del percorso accademico (dato di non sempre agevole interpretazione), è stata avviata un'azione di monitoraggio capillare delle carriere degli studenti, mediante un intervento a cura del Gruppo del Riesame, in collaborazione con l'Ufficio Data mining and managing dell'Ateneo (cfr. ad es. verbale CCdS 16.10.19, e precedenti).

La SMA indica che lo "scarso livello di internazionalizzazione, riscontrato soprattutto nei primi anni del periodo per cui si dispone di dati, va migliorando e gli studenti si stanno progressivamente aprendo a nuove esperienze di mobilità".

Sono dunque giustificate le conclusioni che segnalano come gli indicatori esaminati non rilevano criticità strutturali, mentre altri indicatori sono resi poco significativi da alcune specificità del CdSM, legate al contenuto numero di iscritti. Non a caso si rileva che "Il Nucleo ha già espresso un parere positivo sull'operato del CdSM" (cfr. la relazione 2019 [https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder\\_library/relazione\\_annuale\\_nucleo2019\\_completa.pdf](https://www.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/relazione_annuale_nucleo2019_completa.pdf)).

Anche sul punto del rapporto con le parti sociali, si evidenziano gli esiti del lavoro della commissione creata a novembre 2018 che ha predisposto un "Documento di pianificazione delle consultazioni" (la cui utilità è confermata dalle stesse PSI nei documenti prodotti e disponibili online: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>). La SMA segnala come il CdSM organizza con sistematicità tali consultazioni, con specifica attenzione all'identificazione della domanda di formazione relativa agli sbocchi professionali, sia a livello territoriale che su scala regionale, nazionale e internazionale, in linea con le indicazioni presenti nel Piano Strategico di Ateneo, che prevede un rafforzamento dell'interazione con il mondo produttivo e con il territorio.

Altre azioni suggerite nella scorsa relazione sono state soddisfatte, con ad es. una rinnovata attenzione alla promozione della mobilità internazionale (per la Laurea binazionale con Université Savoie-Mont-Blanc cfr. verbale CCdS 19.12.2018, riunioni di commissione il 16.1.2019, 13.2, promozione incontro il 27.2 in collaborazione con altri CdS del Dipartimento; incontro con la controparte francese 27.5 e 3.7; per progetto free mover in Finlandia cfr. verbale CdS 6.2.19; presentazione del progetto 1.10; incontro generale di orientamento per internazionalizzazione per studenti della filiera del CdS 6.11).

*Proposte:* Si raccomanda una costante attenzione, e il definitivo riconoscimento dell'importanza di queste pratiche di rilevazione e misurazione costante dell'esito degli interventi, con la predisposizione di strumenti di analisi delle

criticità (come fatto ad es. per il monitoraggio carriere, a fronte dell'indisponibilità di bandi di Ateneo o finanziamenti di Dipartimento per il tutoraggio in itinere, che lo scorso anno erano stati comunque riservati a livello di Dipartimento alle lauree triennali).

**E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

La SUA-CdS è disponibile sul sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/44613>. È agevolmente accessibile e presenta informazioni corrette e approfondite. Risulta costantemente aggiornata, e tiene conto delle molte azioni messe in atto per correggere le problematiche del corso. Tali aggiornamenti sono costantemente discussi nei Consigli di CdS. Tra questi si segnala ancora ad es. il punto che riguarda i rapporti con le PSI (Quadro A1.b), che conferma il contributo che le PSI possono offrire ai fini dell'organizzazione stessa del CdS (si veda la parte F), o nel suggerire di consolidare e certificare alcune competenze (ad es. sul livello della lingua straniera, oggetto di intervento specifico del CdL in questi anni: cfr. verb. CCdS 6.2.19 su interventi per "una migliore definizione del percorso di apprendimento delle lingue stesse, in vista del conseguimento del livello B2.") e promuovere alcune attività, come gli stages.

*Proposte:* È importante che il CdS continui a garantire l'immediata implementazione delle informazioni: ad es., in riferimento ad un problema più generale emerso in CPDS, relativo alle modalità dell'assegnazione dei voti di prova finale (cfr. sez. 2), si raccomanda che eventuali più specifiche indicazioni vengano immediatamente implementate. Peraltro la descrizione anche di questo campo è precisata di recente, e sarebbe utile segnalare a tutti agli studenti che la SUA costituisce una fonte di informazioni in questo senso (recependo il Regolamento, art. 36, peraltro disponibile online a partire dalle pagine del corso: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata>).

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

Su alcuni punti segnalati nella relazione dello scorso anno sono stati intrapresi evidenti percorsi di miglioramento (rapporti con PSI ed adeguatezza del CdS; validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; composizione e consultazione dei syllabi;...). Non a caso, la "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione" dell'ottobre 2019 ha giudicato che "il CdS ha posto in essere tutte le azioni necessarie a superare tutte le criticità indicate dalla CEV dell'ANVUR e che il NdV certifica essere tutte superate".

Tuttavia, come si riconosce nello stesso verbale di CCdS che recepisce tale Relazione (3-4.12.2019) vanno proseguite le azioni intraprese. Ad es. sull'internazionalizzazione (su cui cfr. da ultimo verbale Consiglio CdS 3-4.12.19); sarebbe poi importante allargare il lavoro in funzione di coadiuvare l'accesso ai molti sbocchi occupazionali del CdS come si fa già per alcuni (ad es. da verbale CCdS 6.2.19, per la formazione degli insegnanti; 9.10.19 organizzato incontro specifico). In questo senso più sarà allargata la composizione della PSI (nella tipologia, nella disseminazione geografica) e i possibili percorsi di stage, più si potrà implementare la definizione delle competenze richieste e la loro applicazione.

Va notato al proposito che proprio sulla base di queste sollecitazioni già da quest'anno il CdS sta lavorando (cfr. verbale 12.6.2019) ad una proposta di revisione sul medio termine, che vede una prima riorganizzazione interna dell'offerta formativa, se possibile già a partire dall'a.a. 2020-2021, mediante la creazione di un secondo percorso, dalla curvatura più incentrata sui temi del patrimonio culturale, fatto salvo il mantenimento dei requisiti per l'accesso all'insegnamento, che rimane uno degli sbocchi lavorativi preferenziali per gli iscritti oggi. In una seconda fase, si potrà procedere ad una più accentuata revisione dell'ordinamento e dell'offerta formativa, che comporterà anche una conseguente revisione della denominazione, più aperta appunto ai temi del patrimonio culturale e del

mondo digitale. Anche la componente studentesca è favorevole e sottolinea come l'iniziativa sia coerente con il Piano Strategico. Per concretizzare tale prospettiva è stato creato un "Gruppo di lavoro per la creazione di un percorso orientato al patrimonio culturale", già operativo (cfr. verbale di CdS 3-4.12.2019). Questo dovrà anche tenere conto della offerta formativa già esistente nel Dipartimento e nell'Ateneo, anche in prospettiva futura sollecitando collaborazioni transdisciplinari.

Questa prospettiva potrà andare anche in direzione dell'allargamento dell'offerta didattica, e ciò contribuirà a risolvere probabilmente anche uno dei punti emersi dalle consultazioni in sede di CPDS (cfr. verbale 13.3.2019), dove, per il CdS, si segnala "l'auspicio degli studenti... che venga ridotto il numero di insegnamenti mutuati".

In entrambi i casi sarà necessari da parte del CdS sollecitare interventi per l'impiego di maggiori risorse, tanto in termini economici che di punti organico, per consolidare e allargare la copertura di settori strategici. Tali aspetti non sono controllabili dal CdS, e andranno dunque sensibilizzati il Dipartimento e soprattutto l'Ateneo in tal senso (cfr. anche verb. CCdS 6-8.3.2019, e 6.2.2019 in relazione ad alcuni recenti pensionamenti).

# **Relazione Annuale**

## **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

### **Sezione 3**

#### **PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS**

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente e opportunamente discussi dal Consiglio di corso di studio nella riunione del 12 giugno 2019. L'assenza quasi totale di problematiche specifiche relative al corso attesta una piena soddisfazione da parte degli studenti, come confermano anche le statistiche post-laurea, analizzate nella SMA del corso di studi del Novembre 2019, indicatore iC25: rispetto a questo indicatore di fondamentale importanza, il CdS ottiene un valore medio assai elevato per gli anni 2015-2018 (oltre il 70%), ampiamente superiore sia rispetto al dato macroregionale che a quello nazionale, sfatando la reputazione di scarsa propedeuticità all'occupazione di cui in genere godono i corsi di ambito filosofico. Non vi è stata alcuna segnalazione di criticità da parte del Presidio di qualità di Ateneo. I questionari relativi all'a.a. 2018/19 attestano che, per tutte le voci, il Corso di Studio raggiunge una media di punteggio molto elevata, in genere superiore, e comunque in linea con quella del Dipartimento e dell'Ateneo. In particolare, le voci relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, all'adeguatezza del materiale didattico, alla definizione delle modalità d'esame, alla reperibilità dei docenti, alla chiarezza sulle modalità di esame, alla coerenza con il programma presentato su web, agli orari di svolgimento delle lezioni, alla capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, alla capacità di esporre in modo chiaro, alla velocità con cui risponde alle email, si avvicinano sensibilmente e spesso superano il 50 per cento di risposte largamente positive ("decisamente sì"). Non sussistono criticità evidenti e si conferma il quadro fortemente positivo già emerso negli anni passati.

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

La valutazione complessiva ricevuta dal CdS a proposito di aule, materiali e ausili didattici è estremamente positiva (il 44% risponde "decisamente sì" e il 49% "più sì che no"). Le attività di esercitazioni/laboratorio sono prevalentemente dedicate all'approfondimento di temi specifici del dibattito filosofico. Il CdS non abbisogna di particolari attrezzature di laboratorio, oltre all'amplificazione ed alle normali dotazioni informatiche (proiettori).

#### **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. La valutazione complessiva ricevuta dal CdS riguardo alle modalità d'esame è estremamente positiva (53% "decisamente sì", 30% "più sì che no"). Le attività di tirocinio/stage sono state valutate dai tutors e dai questionari emerge un quadro sostanzialmente positivo. Le modalità della prova finale sono chiaramente indicate nel quadro A5 della SUA 2019 e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

La SMA 2019 individua ed analizza con precisione i problemi emersi nel corso del triennio precedente. Questi riguardano, in particolare, la numerosità degli studenti. Tra le soluzioni intraprese, da alcuni anni c'è stata l'intensificazione dei contatti con soggetti che, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, possono promuovere la conoscenza del Cds e delle sue potenzialità (i docenti di Filosofia dei licei delle province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola; le associazioni culturali operanti nel settore della filosofia e delle scienze umane). Gli avvisi di carriera al primo anno (SMA 2019, *iCOOa*) restano un indicatore generalmente carente per il CdS, come rilevato anche dal Nucleo di valutazione (Relazione 2019, p. 10), ma il trend degli anni 2016 (9), 2017 (13), 2018 (23), attesta un progressivo miglioramento, ancora accentuato nell'anno in corso (2019) con già 27 immatricolati a iscrizioni non ancora concluse. È probabile che la recente introduzione del percorso FIT per l'insegnamento nella scuola media superiore abbia avuto un impatto positivo sulle immatricolazioni rendendo il CdS più attrattivo a livello regionale e macroregionale. La SMA 2019 conferma come, dall'analisi dei diversi indicatori, complessivamente positivi, risultino ancora rafforzati alcuni tradizionali punti di forza del CdS, rilevati anche dal nucleo di Ateneo, quali la fidelizzazione degli studenti e la possibilità di interagire in modo continuato con i docenti.

L'analisi degli indicatori relativi agli anni 2016-19 conferma invece la sostanziale carenza di mobilità studentesca verso l'estero. Anche su questo incide la tipologia studentesca del corso, con molti studenti lavoratori o non frequentanti. Per migliorare questo dato, occorre procedere a una più capillare azione di informazione riguardo alla possibilità di periodi di studio all'estero. A tal fine, si prospetta una ulteriore intensificazione dell'attività di tutorato e un incremento della diffusione, tra gli studenti, della conoscenza delle opportunità di studio all'estero, da sottolineare maggiormente anche durante le giornate di orientamento organizzate con cadenza regolare negli ultimi anni.

**E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Tutte le parti della SUA-CdS rese pubbliche su University sono opportunamente compilate. Non sussistono criticità. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University e facilmente accessibili sul sito del Dipartimento all'indirizzo seguente: <https://www.disum.uniupo.it/cds/filosofia>.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

Il punto critico, evidente in termini assoluti, dell'insufficiente tasso di immatricolazione, sebbene in sostanza

ridimensionato grazie ai dati nettamente positivi del 2018 (24 iscritti) e del 2019 (27 iscritti quando ancora non si è tenuta l'ultima sessione di laurea del corso triennale), sarà auspicabilmente superato del tutto con la riorganizzazione del corso di laurea prevista per l'a.a. 2021-22. Si prevede infatti l'istituzione di un corso interclasse dal titolo provvisorio di "Filosofie, politiche e società" che consentirà allo studente di laurearsi in Scienze della politica (LM 62) o in Filosofia (LM 78) in una prospettiva interdisciplinare e aperta. Il corso avrà come obiettivo quello di offrire una preparazione avanzata nelle scienze filosofiche e politico-sociali che permetta al laureato di affrontare con spirito critico e competenze adeguate alcune importanti sfide della contemporaneità. In particolare, il corso fornirà la preparazione necessaria per far fronte alle questioni di convivenza rispettosa, di cooperazione sociale e di elaborazione e trasmissione del sapere critico nello spazio pubblico della democrazia liberale e dei luoghi di lavoro di formazione e interazione sociale. Sono in corso gli incontri preliminari con le parti sociali per meglio definire la sezione del progetto riguardante gli sbocchi professionali e le competenze in uscita.

# Relazione Annuale

## Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

### Sezione 3

#### PARTE RELATIVA AL SINGOLO Cds

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

#### **A.** Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione a.a. 2018/2019, così come dei due anni accademici precedenti, sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento (<https://valutazioni.uniupo.it/2018-2019/cds/20191015/A002.html>).

I dati si riferiscono a 36 insegnamenti e 610 questionari compilati. Come la SUA (QUADRO B6) evidenzia, mettendo in luce una sostanziale continuità rispetto ai risultati ottenuti negli anni precedenti, emergono valutazioni molto soddisfacenti, con punteggi sempre pari o superiori a 3.3, sistematicamente superiori rispetto a quelli dell'Ateneo e in linea con quelli del Dipartimento di Studi Umanistici, in particolare alle voci:

- orario lezioni (3,60 per LCT, 3,63 per DISUM, 3,44 per UPO);
- disponibilità docente (3,63 f / 3,52 non f. per LCT, 3,61 f / 3,47 non f. per DISUM, contro 3,25 f / 2,08 per UPO);
- coerenza tra insegnamento e programma sul sito (3,47 per LCT, 3,57 per DISUM, contro 3,39 per UPO);
- capacità docente a motivare l'interesse (3,44 per LCT come per DISUM, 3,26 per UPO);
- capacità docente a esporre argomenti in modo chiaro (3,48 per LCT come per DISUM, 3,29 per UPO);
- capacità docente a definire in modo chiaro le modalità d'esame (3,42 f / 3,42 non f. per LM, 3,50 f. / 3,36 non f. per DISUM, 3,37 f. / 3,22 non f. per UPO).

I suggerimenti degli studenti convergono nella richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (11,8%), con un calo percentuale rispetto al 13,63% dell'a.a. 2017/18, di inserire prove d'esame intermedie (10,98% rispetto al 12,17% dell'anno precedente) e di fornire più conoscenze di base (9,51% rispetto al 7,67% dell'anno precedente).

Per quanto concerne invece l'opinione dei laureati, come conferma la SUA (QUADRO B7), gli studenti si dichiarano soddisfatti. L'85,7% della LM-37 si dichiara decisamente soddisfatto (DISUM: 54,5%; UPO: 54,3%), mentre nella LM-49 emerge una larga maggioranza di soddisfatti più sì che no (75%). La stessa percentuale dell'85,7% è confermata in LM37 nella valutazione dell'organizzazione degli esami (DISUM: 51,5%; UPO: 60,5%) mentre in LM49 prevale un giudizio con riserva (62,5%). Anche questo dato va tenuto in considerazione, provvedendo a un ulteriore miglioramento dell'organizzazione del calendario degli esami. Il 71,4% di LM-37 contro il 37,5% di LM-49 ha ritenuto il carico di studio adeguato alla durata del corso di studio (DISUM: 54,5%; UPO: 50,4%) e il restante 28,6% di LM-37 e il 37,5% di LM-49 ha valutato "più sì che no" (DISUM: 39,4%; UPO: 42,0%). I dati analizzati delineano nel complesso un quadro positivo, con variazioni in positivo rispetto al biennio precedente, con qualche dimensione ancora suscettibile di miglioramento.

#### **B.** Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dalla valutazione dei materiali e ausili didattici non emergono particolari problematiche. I dati riportati dalla SUA-CdS (QUADRO B6) confermano l'adeguatezza del materiale didattico, così come rilevato anche dalle valutazioni degli studenti (3,39 (f.) / 3,31 (non f.), contro 3,46 / 3,31 per DISUM e 3,25 / 2.8 per UPO). In particolare alla domanda *se le aule in cui si sono svolte le lezioni siano adeguate (si vede, si sente, si trova posto)*, dai dati riportati sul sito di dipartimento (<https://valutazioni.uniupo.it/2018-2019/cds/20191015/A002.html>) aggiornati al 15.10.2019, su 372 questionari degli studenti frequentanti emerge: decisamente no 4; più no che sì 11; più sì che no 133; decisamente sì 224; con valutazioni positive superiori rispetto a DISUM (su 3612 questionari: decisamente no 87; più no che sì 288; più sì che no 1311; decisamente sì 1926) e UPO (su 56668 questionari: decisamente no 2164; più no che sì 4814; più sì che no 25135; decisamente sì 24555).

**C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità sono descritti in modo ampio, completo e analitico nella SUA-CdS.

Come risulta dal QADRO A4. b.2. l'accertamento si svolge con modalità pertinenti al carattere specifico delle singole attività formative e fornisce uno strumento valido per verificare i risultati di apprendimento attesi.

Le singole attività formative prevedono, secondo la specificità della disciplina, colloqui orali, prove scritte, questionari aperti o chiusi, relazioni, tesine, redazioni di testi, traduzioni, analisi linguistico-testuali, prove di idoneità per le attività formative.

La prova finale verifica la capacità di raccogliere materiali e rielaborarli criticamente e con autonomia personale, finalizzata all'approfondimento di un argomento specifico.

Nel complesso l'analisi dei dati rilevati con i questionari di valutazione (<https://valutazioni.uniupo.it/2018-2019/cds/20191015/A002.html>) rileva un buon livello di apprezzamento nella definizione delle modalità di esame (su 372 questionari decisamente no 9; più no che sì 30; più sì che no 127; decisamente sì 206), nonostante le risposte che evidenziano insoddisfazione siano lievemente più alte rispetto a quanto rilevato per DISUM e UPO. Da parte degli studenti si evidenzia, anche se con una riduzione nell'incidenza rispetto agli anni precedenti, la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo, fornire maggiori conoscenze di base e inserire più prove d'esame intermedie.

I dati suggeriscono spazio per l'elaborazione di possibili strategie migliorative.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio magistrale in LCT risulta che l'analisi dei dati forniti dagli indicatori Anvur (gruppi A, B, E, aggiornati al 28/09/19, disponibili per il triennio 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e in parte per il 2018/2019) è stata condotta in modo critico e approfondito, facendo emergere elementi positivi, criticità, e proposte di miglioramento.

Punti di forza risultano essere l'aumento significativo delle iscrizioni, la qualità della ricerca, una percentuale di abbandoni inferiore alle medie regionali e nazionali, l'elevata soddisfazione degli studenti. I punti di debolezza riguardano invece principalmente: ritardi nell'andamento della carriera per gli studenti della LM-37, in particolare per chi proviene da altri Dipartimenti e Atenei, l'ancora modesta capacità del CdS di attrarre studenti fuori dall'UPO (in particolar modo per la LM-49), il tasso ancora troppo basso di Docenti ed Esercitori linguistici assunti a tempo indeterminato e la presenza di un solo docente su alcune aree disciplinari.

L'analisi dei dati mostra alcune differenze sostanziali per i due corsi di Interclasse, in particolare rispetto agli

elementi considerati tendenzialmente critici. Per quel che riguarda il rallentamento della carriera degli studenti, l'andamento si differenzia per i due percorsi. Se i dati sono tendenzialmente positivi per LM-49, con miglioramenti rispetto al triennio precedente, nel caso di LM-37 si registra un lieve calo progressivo negli ultimi 3 anni. Nonostante le differenze non siano di grave entità, il CdS ha ritenuto importante programmare un'indagine da realizzare durante il corrente anno accademico. Per quel che riguarda la percentuale di laureati entro la normale durata dei percorsi, di nuovo si registrano andamenti diversi per i due percorsi formativi. Nella LM-49 i ritardi nella carriera sono legati principalmente all'insufficiente preparazione linguistica in ingresso degli studenti provenienti da altri Dipartimenti e Atenei. Il CdS sta affrontando tale criticità e ha già intrapreso alcune azioni correttive, proponendo corsi di lingua di livello adeguato durante il primo anno e l'attivazione di insegnamenti differenziati, con l'intento di favorire il riallineamento delle competenze linguistiche.

La relazione SMA è stata discussa dal CdS del 27.11.2019.

**E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono state analizzate, ritenute corrette e facilmente accessibili sul sito d'Ateneo (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/44615>). Si può accedere alla relazione SUA-CdS anche attraverso il sito del Dipartimento DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-Culture-Turismo>); nella stessa pagina è possibile scaricare il PDF delle relazioni SUA-CdS degli anni 2014-2019.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

Il CdS ha analizzato in modo ampio e approfondito i problemi relativi alle disomogeneità nella competenza linguistica degli iscritti, in particolare per la LM-49. Il CdS ha discusso della possibilità di dettagliare maggiormente i requisiti di accesso, con particolare riferimento alle competenze linguistiche (Verbale 3 aprile 2019). Il tema è stato ampiamente affrontato anche attraverso un incontro di confronto con i colleghi del DISEI (Verbale 19 giugno 2019), dove si è riflettuto sulla possibilità di rendere maggiormente omogenei i crediti relativi agli insegnamenti linguistici dei corsi triennali di Economia e di Lingue. Il CdS sta affrontando tale criticità e ha già intrapreso alcune azioni correttive, proponendo corsi di lingua di livello adeguato durante il primo anno e l'attivazione di insegnamenti differenziati, con l'intento di favorire il riallineamento delle competenze linguistiche.

Il CdS ha preso in considerazione le osservazioni degli studenti sulle difficoltà relative alla distribuzione delle lezioni tra i semestri, con esami che si concentrano, in particolare per il I anno, nel I semestre. Il Consiglio si è impegnato e attivato per risolvere, per quanto possibile, tali disagi.

Il CdS in diversi consigli ha discusso le difficoltà tecniche emerse in relazione alla gestione e all'approvazione dei Piani di Studio. Si rende necessaria una revisione del sistema attualmente adottato e la definizione di linee guida e vademecum precisi per gli studenti (Verbale del 27 novembre 2019)

Il CdS rimane caratterizzato da un tasso basso di Docenti ed Esercitori linguistici assunti a tempo indeterminato, registrando in tal senso un calo progressivo nell'ultimo triennio. Il frequente ricorso a incarichi esterni per le esercitazioni di lingua non favorisce la necessaria continuità. Il CdS dovrà continuare a sollecitare Dipartimento ed Ateneo rispetto a questa necessità.